



DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM)

RELAZIONE SUI RISULTATI DELLA VQR 2015-2019

Premessa

La presente relazione analizza i risultati ottenuti dal Dipartimento nell'ambito della procedura di "Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)" per il quinquennio 2015-2019 a seguito della pubblicazione da parte dell'ANVUR del Rapporto finale di Istituzione UNIURB.

Il Dipartimento è chiamato a effettuare un'analisi degli esiti delle proprie attività di ricerca, con riferimento ai risultati conseguiti nell'ambito della VQR, identificando eventuali problemi e loro cause (Rif. AVA3 E.2.1, E.DIP.2.4). Tale attività di analisi consente, inoltre, di formulare riflessioni sull'efficacia della strategia adottata per la selezione e il conferimento dei prodotti per la VQR, acquisire consapevolezza dei risultati ottenuti, aggiungere ulteriori elementi per il monitoraggio dell'attuale PSD 2021-2023 e per l'autovalutazione, acquisire input funzionali alla futura pianificazione della strategia dipartimentale 2024-2026.

Nota metodologica

I dati utilizzati ai fini della presente relazione sono estratti dal Rapporto finale di Istituzione dell'ANVUR, disponibile sul sito web dell'ANVUR (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/95.Urbino-Carlo-Bo_VQR3.pdf).

La relazione prende in esame i risultati sulla base:

- della valutazione complessiva ottenuta dal Dipartimento nell'ambito della VQR 2015-2019;
- della distribuzione dei prodotti della ricerca tra le classi di merito, considerando sia le singole Aree rappresentate sia la totalità dei prodotti conferiti dal Dipartimento;
- della valutazione conseguita dalle Aree del Dipartimento nell'ambito dei seguenti 3 profili di valutazione:
 - **Profilo a)**, relativo al personale afferente al Dipartimento che ha mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2015-2019; esso genera gli indicatori R1 e IRD1.
 - **Profilo b)**, relativo al personale afferente al Dipartimento che è stato assunto o ha conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2015-19 (c.d. personale in mobilità); esso genera gli indicatori R2 e IRD2.
 - **Profilo a) + b)**, relativo alla totalità del personale al Dipartimento; esso genera gli indicatori R1_2 e IRD1_2.

Gli indicatori utilizzati a supporto dell'analisi dei risultati dei Dipartimenti coincidono con quelli utilizzati dall'ANVUR per la valutazione delle Istituzioni e sono:

- **I**: Voto medio dei prodotti attesi dal Dipartimento nell'Area.
- **R**: indicatore qualitativo che misura la qualità dei prodotti rispetto alla qualità media. È dato dal rapporto tra il voto medio del Dipartimento nell'Area e voto medio complessivo di Area (se $R < 1$ qualità inferiore alla media; se $R > 1$ qualità superiore alla media);
- **H**: rappresenta il peso nazionale del Dipartimento; è dato dal rapporto tra il numero di prodotti attesi del Dipartimento e i prodotti attesi totali di tutte le Istituzioni omogenee su scala nazionale (Università Statali). Il valore di H è calcolato con riferimento a ciascuno dei suddetti 3 profili di valutazione (H1 riferito al profilo a, H2 riferito al profilo b, H1_2 riferito al profilo a+ b).
- **IRD**: Indicatore complessivo di performance del Dipartimento; è un indicatore quali-quantitativo che tiene conto simultaneamente della qualità dei risultati ottenuti dal Dipartimento e delle sue dimensioni. È definito come il rapporto tra la somma dei punteggi corrispondenti alle valutazioni raggiunte da un Dipartimento *k* dell'Istituzione *i* in una certa Area *j* e la valutazione complessiva dell'Area stessa.

Ai suddetti indicatori si aggiungono i due indicatori per la valutazione e l'accreditamento periodico dell'Ambito E (Qualità della ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale) di cui all'allegato C del D.M. 1154/2021:

- Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce (A + B) di valutazione VQR



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

- Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale.

Si precisa che, in analogia al Rapporto finale di Istituzione dell'ANVUR, i risultati (dati e indicatori) non sono disponibili per le Aree dei Dipartimenti che hanno conferito un numero di prodotti inferiore a 10.

Infine, la Relazione prende in esame i risultati ottenuti dai Dipartimenti nell'ambito della procedura di valutazione "Dipartimenti di Eccellenza 2023 – 2027", con particolare riferimento all'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale (ISPD).



1. LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO

1.1 LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI TRE PROFILI DI QUALITÀ

La tabella sinottica sottostante riporta i valori degli indicatori qualitativi (R) e quali-quantitativi (IRD) del Dipartimento, distinti per ciascun profilo di qualità.

Dipartimento o	# Prodotti attesi	# prodotti attesi di ricercatori in mobilità	Profilo a) Personale permanente			Profilo b) personale in mobilità			Profilo a) + b)		
			H1	R1	IRD1	H2	R2	IRD2	H1_2	R1_2	IRD1_2
DISTUM	120	77	0.06	1.02	0.06	0.09	1.09	0.1	0.08	1.07	0.08

Tabella 95.9. Istituzione Università degli Studi di Urbino Carlo Bo: numero di prodotti attesi per Dipartimento/sotto-Istituzione, numero di prodotti attesi di ricercatori in mobilità, valori degli indicatori di area H1, R1, IRD1, H2, R2, IRD2, H1_2, R1_2, IRD1_2, sommati sulle aree presenti in ciascun Dipartimento/sotto-Istituzione (Fonte dati: Rapporto finale ANVUR di Istituzione UniUrb – pag. 14).

Analisi sintetica del Dipartimento

Analizzare sinteticamente i risultati complessivamente ottenuti dal Dipartimento, con particolare riferimento ai singoli profili di valutazione e relativi indicatori.

Sebbene l'indicatore H1 indichi un dipartimento di peso ridotto all'interno del panorama nazionale, gli indicatori qualitativi relativi al personale stabile (R1) e in mobilità (R2) risultano complessivamente entrambi sopra la media nazionale.

L'indicatore complessivo di performance del Dipartimento risulta complessivamente 0.08 (IRD1_2), questo indicatore, a fronte di livelli qualitativi superiori alla media nazionale, risente inevitabilmente del sottodimensionamento del Dipartimento.



1.2 LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DELLA RICERCA DEL DIPARTIMENTO NELLE CLASSI DI MERITO

1.2.1 La distribuzione complessiva dei prodotti della ricerca nelle classi di merito

La tabella sottostante riporta la distribuzione dei prodotti della ricerca del Dipartimento tra le classi di merito. In particolare, è riportata la distribuzione dei prodotti della ricerca nelle classi di merito con riferimento sia in termini assoluti che percentuali, nonché l'incidenza del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM) sulla percentuale di prodotti di classe A e B dell'Ateneo.

Dip.	# prodotti conferiti	# prodotti per i quali è stato pubblicato il risultato aggregato di Area	A	B	C	D	E	Tot. A+B Dip.	%A+B Dip. (AVA3)	Incidenza Dip. su % A+B di Ateneo
DISTUM	120	115	34	44	33	4	0	78	67,83%	14,72%

Ateneo	874	N.A.	175	355	293	43	8	530	60,64%
--------	-----	------	-----	-----	-----	----	---	-----	--------

1.2.2 La distribuzione dei prodotti della ricerca nelle classi di merito tra le Aree del Dipartimento

Area 10	# Prodotti conferiti	Voto medio (I)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% A+B (AVA3)
Area Nazionale	13.726	0,65	14,64%	37,37%	38,25%	8,10%	1,64%	52,01%
Ateneo	111	0,67	11,71%	43,24%	38,74%	5,41%	0,90%	54,95%
DISTUM	32	0,76	18,75%	59,38%	18,75%	3,13%	0%	78,13%

Area 11 a	# Prodotti conferiti	Voto medio (I)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% A+B (AVA3)
Area Nazionale	9.180	0,68	20,29%	36,45%	33,76%	8,22%	1,27%	56,74%
Ateneo	114	0,72	28,07%	32,46%	34,21%	4,39%	0,88%	60,53%
DISTUM	65	0,75	36,92%	24,62%	35,38%	3,08%	0%	61,54%

Area 11b	# Prodotti conferiti	Voto medio (I)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% A+B (AVA3)
Area Nazionale	3.834	0,79	37,95%	42,51%	13,28%	4,54%	1,72%	80,46%
Ateneo	22	0,78	31,82%	45,45%	18,18%	4,55%	0%	77,27%
DISTUM	18	0,74	22,22%	50,00%	22,22%	5,56%	0%	72,22%

Fonte dati: Tab. 2.7, Tab. 3.3, Tab. 4.3 del Rapporto finale GEV di Area.



Analisi sintetica del Dipartimento

Analizzare sinteticamente i risultati complessivamente ottenuti dal Dipartimento, con particolare riferimento alla valutazione media e alla distribuzione complessiva dei prodotti del Dipartimento e delle singole Aree tra le classi (con particolare riferimento alla percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione), confrontando i valori del Dipartimento con quelli ottenuti dall'Area a livello nazionale e a livello di Ateneo.

I risultati di Area 10 (area prevalente sul Progetto del Dipartimento di Eccellenza) denotano una chiara superiorità rispetto a quanto rilevato sia sul piano nazionale, sia all'interno dell'Ateneo. I prodotti di fascia A+B sono complessivamente il 78.13%, 26 punti percentuali sopra a quanto emerso a livello nazionale. Anche il Voto medio dei prodotti ($I = .76$) si colloca al di sopra di quanto riportato a livello nazionale e all'interno dell'Ateneo.

L'area 11° mostra un andamento simile sul parametro I, sebbene si registri uno scarto minore tra percentuale di prodotti in fascia A+B a livello nazionale e a livello dipartimentale. È tuttavia doveroso sottolineare come la percentuale di prodotti in fascia A sia pari a 36.92%, ben 16 punti percentuali sopra il livello nazionale.

L'area bibliometrica del DISTUM (area 11b) ottiene una valutazione media sostanzialmente in linea con quanto riportato a livello nazionale. La somma dei prodotti di fascia A e B è pari al 72.22% contro l'80.46% del livello nazionale. Interessante comunque notare che lo scarto di 8 punti percentuali rispetto al panorama nazionale sia dovuto a prodotti valutati in fascia C e non a prodotti di valore limitato o non valutabili.

2. LA VALUTAZIONE DELLE AREE NEI DIPARTIMENTI PER PROFILI DI QUALITÀ

Le tabelle sottostanti riportano, per ciascun profilo di qualità, la valutazione VQR 2015-2019 ottenuta dalle Aree 10, 11 a), 11 b) a livello di Ateneo messa a confronto con la valutazione ottenuta dalle stesse Aree nell'ambito del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM).

2.1 LA VALUTAZIONE DELLE AREE DEL DIPARTIMENTO – PROFILO a)

- LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI (Profilo a)

Area	VQR 2015-2019 - ATENEO				VQR 2015-2019 - DISTUM				Delta I	Delta R1
	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio ($I=v/n$)	R1	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio ($I=v/n$)	R1		
10	26,4	39	0,68	1,05	ND				N.D.	N.D.
11a	39,7	56	0,71	1,06	17,5	24	0,73	1,09	0,02	0,03
11b	ND				ND				N.D.	N.D.

- IL POSIZIONAMENTO NELLA GRADUATORIA DI AREA E NEL QUARTILE DI RIFERIMENTO (Profilo a)

Area	VQR 2015-2019 - DISTUM				
	Pos. grad. compl.	Num. Istituzioni compl.	Quartile	Pos. grad. quartile	Num. Istituzioni quartile
10	ND				
11a	35	108	3	17	52
11b	ND				



- LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI NELLE CLASSI DI MERITO (Profilo a)

Area 10 Profilo a)	# Prodotti conferiti	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% A+B (AVA3)
Ateneo	39	15,38%	38,46%	41,03%	5,13%	0,00%	53,84%
DISTUM	ND						ND

Area 11a Profilo a)	# Prodotti conferiti	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% A+B (AVA3)
Ateneo	56	23,21%	39,29%	30,36%	5,36%	1,79%	62,50%
DISTUM	22	22,73%	40,91%	36,36%	0,00%	0,00%	63,64%

Area 11b Profilo a)	# Prodotti conferiti	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% A+B (AVA3)
Ateneo	ND						ND
DISTUM	ND						ND

Analisi sintetica del Dipartimento

Per ciascuna delle aree rappresentate nel Dipartimento effettuare un'analisi, trattando almeno i seguenti punti:

- indicatori di qualità I e R dell'Area del Dipartimento, confrontati con quelli di Ateneo;
- aree del Dipartimento con valutazione superiore o inferiore al valore mediano nazionale (AVA3);
- posizionamento delle Aree del Dipartimento nella graduatoria di Area e nel quartile di riferimento;
- distribuzione dei prodotti tra le classi di merito, con particolare riferimento alla percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione (AVA3).

Per quanto riguarda gli indicatori I e R1, il dato relativo ai ricercatori stabili è disponibile solo per l'area 11a. In particolare, sia l'indicatore I sia l'indicatore R1 risultano lievemente superiori a quanto rilevato all'interno della stessa area in Ateneo. L'indicatore AVA3 rispetto alla percentuale di prodotti in fascia A e B segue lo stesso andamento. Complessivamente i ricercatori stabili di area 11a hanno conferito il 63.64% dei prodotti che si collocano nelle prime due fasce di merito. Interessante anche notare la totale assenza di prodotti di fascia D e E. L'area 11a si colloca all'interno del terzo quartile a livello nazionale e ricopre una posizione in graduatoria che la colloca entro il 32 esimo percentile del quartile di riferimento.

2.2. LA VALUTAZIONE DELLE AREE DEL DIPARTIMENTO - PROFILO b)

- LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI (Profilo b)

Area	VQR 2015-2019 - ATENEO				VQR 2015-2019 - DISTUM				Delt a I	Delt a R2
	Somma punteggi (v)	# Prodott i attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R2	Somma punteggi (v)	# Prodott i attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R2		
10	47,7	72	0,66	0,9 9	18,5	24	0,77	1,1 6	0,11	0,17
11a	42,4	58	0,73	1,0 4	31,2	41	0,76	1,0 9	0,03	0,05
11b	13,6	16	0,85	1,0 3	9,8	12	0,82	0,9 9	-0,03	-0,04



- IL POSIZIONAMENTO NELLA GRADUATORIA DI AREA E NEL QUARTILE DI RIFERIMENTO (Profilo b)

VQR 2015-2019 - DISTUM					
Area	Pos. grad. compl.	Num. Istituzioni compl.	Quartile	Pos. grad. quartile	Num. Istituzioni quartile
10	4	120	2	3	28
11a	25	126	4	11	54
11B	33	58	3	16	27

- LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI NELLE CLASSI DI MERITO (Profilo b)

Area 10 Profilo b)	# Prodotti attesi (n)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% A+B (AVA3)
Ateneo	72	9,72%	45,83%	37,50%	5,56%	1,39%	55,55%
DISTUM	24	16,67%	66,67%	12,50%	4,17%	0,00%	83,34%

Area 11 a Profilo b)	# Prodotti conferiti	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% A+B (AVA3)
Ateneo	58	32,76%	25,86%	37,93%	3,45%	0,00%	58,62%
DISTUM	41	39,02%	21,95%	39,02%	0,00%	0,00%	60,97%

Area 11 b Profilo b)	# Prodotti conferiti	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% A+B (AVA3)
Ateneo	16	43,75%	43,75%	12,50%	0,00%	0,00%	87,50%
DISTUM	12	33,33%	50,00%	16,67%	0,00%	0,00%	83,33%

Analisi sintetica del Dipartimento

Per ciascuna delle aree rappresentate nel Dipartimento effettuare un'analisi, trattando almeno i seguenti punti:

- indicatori di qualità I e R dell'Area del Dipartimento, confrontati con quelli di Ateneo;
- aree del Dipartimento con valutazione superiore o inferiore al valore mediano nazionale (AVA3);
- posizionamento delle Aree del Dipartimento nella graduatoria di Area e nel quartile di riferimento;
- distribuzione dei prodotti tra le classi di merito, con particolare riferimento alla percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione (AVA3).

I dati relativi ai ricercatori in mobilità risultano complessivamente più esaustivi e numericamente più rappresentativi in tutte e tre le aree che compongono il DISTUM. Questo dato suggerisce che, seppur di piccole dimensioni (si veda indicatore H), il DISTUM è in continua crescita.

A tale proposito le due aree non bibliometriche (10 e 11a) ottengono un indicatore I e R2 maggiore o uguale a quanto rilevato in Ateneo. I risultati ottenuti dai ricercatori di profilo "b" nell'area bibliometrica (11b) risultano sostanzialmente in linea con quanto rilevato in Ateneo, con uno scostamento minimo e pari a 0.03 e 0.04 rispettivamente per l'indicatore I e R2.



Per quanto riguarda il posizionamento nel quartile di riferimento, l'area 10 ottiene un ottimo posizionamento arrivando a essere terza all'interno del quartile 2 e quarta sulla graduatoria complessiva.

Buon posizionamento anche per l'area 11a all'interno del quarto quartile (ovvero il quartile di dimensione maggiore). Tale area risulta 25esima nella graduatoria complessiva su 126 istituzioni.

L'area 11b del DISTUM si posiziona a metà della graduatoria del proprio quartile di riferimento (terzo quartile) e della graduatoria a livello nazionale.

Come descritto nelle sezioni precedenti, la percentuale di prodotti in fascia A e B è pari all'83.34% dei prodotti conferiti dall'area 10 del DISTUM, ben 27 punti percentuali sopra il dato di ateneo. L'area 11a e 11b si collocano sostanzialmente in linea con quanto rilevato a livello di ateneo.



2.3 LA VALUTAZIONE DELLE AREE DEL DIPARTIMENTO – PROFILO a) + b)

- LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI (Profilo a+b)

Area	VQR 2015-2019 - ATENEO				VQR 2015-2019 - DISTUM				Delt a I	Delt a R1_2
	Somma punteggi (v)	# Prodott i attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R1_ 2	Somma punteggi (v)	# Prodott i attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R1_ 2		
10	74,1	111	0,67	1,02	24,4	32	0,76	1,16	0,09	0,14
11a	82,1	114	0,72	1,05	48,7	65	0,75	1,09	0,03	0,04
11b	17,2	22	0,78	0,98	13,4	18	0,74	0,93	-0,04	-0,05

- IL POSIZIONAMENTO NELLA GRADUATORIA DI AREA E NEL QUARTILE DI RIFERIMENTO (Profilo a+b)

VQR 2015-2019 - DISTUM					
Area	Pos. grad. compl.	Num. Istituzioni compl.	Quartile	Pos. grad. quartile	Num. Istituzioni quartile
10	10	143	3	3	55
11a	24	163	4	12	69
11b	54	75	3	25	38

Analisi sintetica del Dipartimento

Per ciascuna delle aree rappresentate nel Dipartimento effettuare un'analisi, trattando almeno i seguenti punti:

- indicatori di qualità I e R dell'Area del Dipartimento, confrontati con quelli di Ateneo;
- aree del Dipartimento con valutazione superiore o inferiore al valore mediano nazionale (AVA3);
- posizionamento delle Aree del Dipartimento nella graduatoria di Area e nel quartile di riferimento.

Come riportato nelle precedenti sezioni, il DISTUM è un dipartimento di dimensioni relativamente ridotte ma in crescita, motivo per cui i dati rilevati sulla somma dei profili a+b sono sostanzialmente in linea con quanto riportato per i risultati conseguiti dai ricercatori in mobilità (profilo b) nelle tre aree del dipartimento.

L'unico scostamento degno di nota lo si ritrova nei risultati del posizionamento di area 11b che, se valutata complessivamente, passa da una 16esima posizione, ad una 25esima posizione. Il dato, letto in un'ottica di reclutamento, suggerisce che i reclutamenti avvenuti negli ultimi anni stanno contribuendo positivamente alla crescita dell'area.



SEZIONE 3 – INDICATORE STANDARDIZZATO DELLA PERFORMANCE DIPARTIMENTALE

Dipartimento	ISPD	Aree CUN presenti	Aree preminenti (sopra la media del Dipartimento)	Altre aree (sotto la media del Dipartimento)	Addetti (al 01/01/2022)
DISTUM	94	10;11;05;06;14	10;11	05;06;14	53

Analisi sintetica del Dipartimento

La VQR 2015-2019 ha visto l'utilizzo e la formazione delle graduatorie per l'accesso al bando "Dipartimenti di Eccellenza" sulla base dell'indicatore ISPD (Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale) i cui valori sono compresi tra 0 e 100. Il DISTUM ha ottenuto un valore ISPD elevato, pari a 94. Questo risultato ha permesso al Dipartimento di rientrare nella classifica dei 350 dipartimenti ammessi alla selezione per il Dipartimento di Eccellenza 2023-2027. Il raggiungimento di questo punteggio all'indicatore ISPD prima, e la vittoria del Dipartimento di Eccellenza, poi, sanciscono un risultato senza precedenti per l'ateneo urbinato.



3. Autovalutazione conclusiva

Nella sezione che segue si chiede al Dipartimento di analizzare i risultati ottenuti nell'ambito delle procedure di valutazione esterne, VQR 2015-2019 e Dipartimenti di Eccellenza 2023-27, identificando punti di forza, criticità/problemi e loro cause, nonché gli input funzionali alla pianificazione strategica dipartimentale 2024-2026.

Punti di forza:

- Identificazione delle possibili cause e motivazioni che possono aver determinato i risultati ottenuti;

Le misure messe in atto dal Dipartimento, in termini sia di reclutamento strategico (con attenzione a necessità specifiche per le diverse aree) sia di incentivi alla ricerca, hanno prodotto l'innalzamento quantitativo e qualitativo, verso un livello eccellente, della produzione scientifica, così com'è testimoniato dal notevole incremento delle pubblicazioni in fascia A+B e dalla collocazione dell'indicatore R al di sopra del valore critico 1.

Il Dipartimento continua a dotarsi di un'attività di monitoraggio costante delle varie attività di ricerca, dalle pubblicazioni all'assegnazione dei fondi di ricerca. Anche grazie alla stretta collaborazione con la Segreteria, il Dipartimento ha sostenuto i docenti che si sono impegnati a ottenere finanziamenti da bandi competitivi internazionali e nazionali (ERC, PRIN, FIRB, Ministero della Salute).

Criticità rilevate e cause:

Il Dipartimento di Studi Umanistici ha ottenuto risultati eccellenti. Una criticità che è possibile rilevare è il sottodimensionamento del dipartimento come rilevato dall'indicatore H e IRD1_2. L'attribuzione del finanziamento per il Dipartimento di Eccellenza 2023-27 permetterà almeno parzialmente di potenziare il Dipartimento. Tuttavia, nell'ottica di un miglioramento continuo, è auspicabile che l'ateneo continui a supportare la crescita del Dipartimento per permettere reclutamenti strategici che garantiscano non solo la tenuta dei corsi di studio incardinati all'interno delle due scuole che afferiscono al dipartimento, ma anche la continua crescita della ricerca e dei due laboratori, che sono attualmente in fase di avvio, all'interno del progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-2027.

Input funzionali alla pianificazione strategica dipartimentale 2024-26:

Al fine di permettere il mantenimento dell'eccellenza degli indicatori riportati in questa relazione, si individuano una serie di azioni strategiche volte a promuovere la crescita scientifica del Dipartimento:

- richiesta di supporto da parte dell'ateneo nella creazione e attivazione dei laboratori legati al progetto del Dipartimento di Eccellenza.
- favorire il mantenimento di una pluralità di tematiche di ricerca prevedendo fondi di ricerca destinati al finanziamento di pubblicazioni o attività di ricerca non strettamente inerenti agli ambiti scientifici del progetto del Dipartimento di Eccellenza.
- promuovere la crescita della componente amministrativa dedicata alla ricerca, al fine di garantire un supporto gestionale a livello contabile, amministrativo e logistico.
- ottimizzare la gestione del fondo dedicato al supporto per le pubblicazioni in open access e per la revisione linguistica.
- favorire la creazione di linee di ricerca condivise con la comunità scientifica internazionale e basate su una continuativa collaborazione con gruppi di ricerca all'estero.